ANNO II. N. 158 (Conto corrente colla Posta) Mercoledì 7 Luglio 1920

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.—; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 1—; Cronaca L. 2.—; Mortuari L. 1.50.

Dichiarazioni di tre ministri alla Camera

ROMA, 6. — Precipitiamo verso la fine del lungo torneo accademico che si fa alla Camera sulle comunicazioni del governo. Domani avremo il voto. Stasera parlarono i ministri dell'Istruzione delle Colonie e del Lavoro.

Il min. dell'Istruzione

BENEDETTO CROCE premette che non crede alle riforme che intendono mutare radicalmente ciò che esiste e che non condivide l'opinione che la scuola in Italia vada malissimo; è in parte merito della scuola se la cultura italiana è cresciuta e la scienza italiana si è fatta più sicura ed originale. Compito del ministro — dice — non è di sostituire l'opera sua a quella degli studiosi e degli insegnanti, ma di cogliere i frutti maturi, e tale è l'esame di stato, di cui presenterà le norme alla ripresa dei lavori.

Ammette che la conseguneza dell'esame di stato sarà probabilmente un ravvivamento della scuola privata e che la scuola così detta confessionale se ne ripromette un vantaggio. E' assurdo però parlare di compromessi che si sarebbero o si sarebbero fatti col clericalismo. Egli sa di non essere istrumento di nessun partito reazionario e retrivo ma unicamente rappresentante dell'idea ilberale alla quale si deve la creazione della scuola di stato, altissima conquista dello stato moderno. E la vuole difendere ma in modo conforme all'idea liberale, con la libertà, sicuro di giovare così alla scuola di stato quali che siano gli intenti e le speranze di altri partiti.

Tanto più che dal non avere rispettato abbastanza le condizioni necessarie alla nostra ed alla altrui libertà sono provenuti tutti i mali che si lamentano nelle scuole di stato moltiplicandone eccessivamente il numero; mercè ogni sorta di facilitazioni, richiamandovi una enorme popolazione scolastica. I timori che la previsione del ravvivamente della scuola privata, e in specie di quella confessionale, ha suscitato gli sembrano indizio di poca fede nella ragione e nella libertà.

Non crede che il pensiero moderno e critico possa essere mai represso e sorpassato. Gli stessi progressi compiuti dalla cultura cattolica nell'ultimo ventennio recano i segni dell'efficacia del pensiero e dei metodi moderni. La proposta dell'esame di stato tende dunque solo a rinvigorire la scuola di stato di cui finora è stata curata piuttosto la quantità che la qualità, mentre egli vuole ora pensare alla qualità oltre che con questa garanzia con la selezione degli scolari e degli insegnanti e con la retsaurazione della disciplina.

Non può neppure accettare il motto della scuola neutra o della scuola atea, cioè di una scuola priva di ogni spirito animatore, indifferente a ciò che deve essere il suo fine essenziale, come il suo principio vitale, l'educazione. Del resto una scuola siffatta non è mai esistita, nè esisterà mai. Adoprerà ogni sforzo ad essere imparziale verso tutti i partiti ma imparziale senza dedizione o indifferentismo.

Spiega poi le facilitazioni fatte dai predecessori per sedi di esame in istituti non pareggiati e per la libera scelta delle sedi di esame di licenza. Reputerà prima tra le sue cure l'osservanza dell'obbligo scolastico ed ha pronto un disegno di legge fondato sul concetto dell'elevazione dell'obbligo dal 12.o al 14.o anno di età e della estensione di esso alla quarta classe nei luoghi dove sia obbligatoria la apertura di una scuola e al corso superiore in quelle ove siano aperte classi superiori. Sarà perciò necessario aprire altre scuole, far crescere gradualmente di parecchie migliaia il numero degli insegnanti elementari. Intanto spera poter istituire almeno due mila nuovi posti di insegnanti per l'anno 1920-21. Farà quanto è possibile per combattere l'anafalbetismo. (vivi applausi).

Il ministro del Lavoro

LABRIOLA. Ricorda che nel febbraio scorso furono presentati alla Camera 4 decreti relativi alle assicurazioni contro la disoccupazione, l'invalidità e la vecchiaia e le malattie e gli infortuni. I disegni definitivi riguardan la disoccupazione alla ripresa dei lavori saranno pronti. L'Italia si pone ormai alla testa delle nazioni civili in materia di assicurazione. Il Consiglio dei ministri si è già occupato anche di altri provvedimenti per modificare la legge sugli infortuni del lavoro e per la proibizione del lavoro notturno per la panificazione.

Il ministro delle Colonie

ROSSI espone i suoi criteri nei riguardi della Libia. Accenna allo statuto concesso agli arabi, che ebbe grande ripercussione in tutto il mondo islamico e iniziò la pacificazione che sarà condotta a termine con opera cotidiana di tolleranza e di energia.

L'esercito libico è stato di molto ridotto. Ricorrerà sopra tutto alla costituzione di un esercito di volontari. La convocazione del parlamento libico è stata ritardata sopratutto per le difficoltà di stabilire nella colonia le circoscrizioni elettorali. Accenna alle dimissioni del governatore perchè non condivideva i criteri del Governo.

In questi ultimi tempi alcuni capi sono venuti meno ai loro doveri verso le nostre autorità e si sono resi responsabili di fatti come quello del sequestro di nostri presidi che non possono essere che deplorati e dei quali i fautori dovranno dare esaurienti spiegazioni. E' stata sempre intenzione del governo limitare l'occupazione alla costa nella quale, per evidenti ragioni anche militari deve esservi una amministrazione diretta dello stato mentre all'interno l'amministrazione può essere affidata ai capi arabi che godano fiducia fra le popolazioni. Lamenta la pochezza dei mezzi e di personale allenato; rileva le ottime condizioni del porto di Tripoli che è oggetto di ammirazione.

L'opera dello stato si dovrà svolgere in tutti i rami serenamente e proficuamente valendosi anche degli elementi indigeni, e incoraggiando le iniziative locali specialmente l'agricoltura e le industrie.

La chiusura

VOCI: La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE: Pone a partito la chiusura che è approvata. Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

I socialisti contro i contadini

GARIBOTTI (soc.) invita il governo a stabilire la coltivazione obbligatoria a frumento di tutti i terreni ed a fissare in lire 60 al Q.le il prezzo del frumento e in lire 42 al Q.le il prezzo del granoturco proporzionando a tali prezzi le valutazioni degli altri cereali e dei foraggi.

Dopo le comunicazioni dell'on. Giolitti è stato in forse di ritirare il suo ordine del giorno ma successivamente si convinse che i disegni di legge presentati dal gov.o sono combattuti dagli stessi suoi amici mentre a sostenerli rimangono solo i deputati del gruppo socialista (?). Invita il governo ad insistere nei suoi progetti e mette in guardia il governo contro le manovre che cercano di farli deviare. Giudica un ricatto dei grossi proprietari l'aver preteso un aumento del prezzo di requisizione del grano nel momento in cui v'è innanzi alla Camera un disegno di legge per estendere in Italia la cultura granaria. Analoghi ricatti furono fatti nel periodo della guerra da grossi industriali a danno dell'erario specialmente siderurgici e sono fatti quotidianamente a danno delle popolazioni.

Deplora che l'esempio dato dai proprietari sia stato seguito anche da alcune cooperative di lavoratori della terra che solo curandosi del proprio interesse particolare e trascurando quello della collettività hanno preferito culture più rimunerative a quella del grano. (interruzioni).

Il fatto che molti agricoltori prima della guerra non erano in condizioni di pagare le tasse e che durante la guerra si sono arricchiti dimostra che i prezzi del governo erano più che rimunerativi. Combatte la obiezione che la nostra terra in genere non si presti a maggiore produzione granifera sufficiente ai bisogni. Se i provvedimenti escogitati dall'on. Giolitti per infrenare la speculazione saranno rigorosamente applicati, senza debolezze, i consumatori ne risentiranno un reale beneficio. Diversamente i contadini invaderano le terre e si faranno giustizia da sè.

Esorta il governo a seguire i consigli che gli vengono dal partito socialista per risanare la politica dei consumi ed evitare nuove agitazioni. Così facendo farà anche opera di restaurazione e di rinnovamento sociale. (approvazioni all'estrema sinistra).

La questione di Fiume

RIBOLDI (soc.) ha presentato un o. d. g. su Fiume, contro «il governo degli avventureiri e delle classi dirigenti». Per informazioni da lui assunte afferma che il popolo di Fiume non è mai stato posto in condizione di esprimere liberamente la sua volontà. Vi furono dimostrazioni e manifestazioni ma non mai un regolare plebiscito.

Nè il consiglio nazionale, pel modo come fu eletto, può dirsi sia la rappresentanza legittima e genuina dell'italianità di Fiume. Accanto a questo consiglio che rappresenta una parte della borghesia si costituì un consiglio degli operai eletto da varie migliaia di operai il quale reclamò subito che si addivenisse ad un regolare plebiscito ma per ragioni diverse questo plebiscito non ebbe mai luogo e intanto il consiglio nazionale dichiarava di assumere il governo politico della città.

Deplora che da parte delle autorità italiane si sia seguita una politica di persecuzione contro coloro che non erano ligi al consiglio nazionale e mette in guardia la Camera e il Paese contro il patriottismo recente degli uomini più in vista in quel consiglio. Queste conversioni all'italianità non furono disinteressate come lo dimostrano umerosi abusi che si sono verificati e le rapide quanto ingiustificate fortune di alcuni sedicenti patriotti.

D'Annunzio ha costretto il capo del partito autonomo ad abbandonare Fiume. Intanto la città langue e la vita del porto è paralizzata, ogni attività industriale è sospesa e gli operai soffrono la fame ed ogni sorta di privazioni. Cita alcuni episodi per dimostrare come l'arbitrio regni sovrano in Fiume colà si fanno continuamente processi contro coloro che non approvano il governo di D'Annunzio con severissime condanne pronunciate in nome del Re d'Italia. (ilarità, commenti).

Egli cita poi molte circostanze che dimostrano come nella situazione di Fiume sia evidente la responsabilità del governo e dubita che influenze estrance si siano imposte sul potere civile. (interruzioni a destra; proteste all'estrema sinistra).

L'on. Giolitti nelle sue comunicazioni non ha fatto alcun accenno alla questione di Fiume; si è limitato a ricevere l'on. De Ambris capo gabinetto del comando di Fiume. (commenti).

Gli operai organizzati fiumani hanno affermato la volontà che Fiume sia una repubblica indipendente, unico modo per salvare l'italianità e rispettare i molteplici interessi che fanno capo a quel porto.

Conferma la necessità di addivenire ad un plebiscito per risolvere la questione fiumana e per dar modo all'Italia di uscire da quella via senza uscita in cui l'ha posta l'opera della diplomazia. Esprime il voto che la Camera italiana sappia dare al mondo il nobile esempio di riconoscere il diritto di Fiume di decidere delle sue sorti come affermazioni del proposito del popolo italiano di voler sinceramente la pace. (vivissimi prolungati applausi all'estrema sinistra; molte congratulazioni).

La seduta termnia alle ore 20.

AL SENATO

ROMA, 6. — Si svolge una interpellanza sui mancati sussidi del Governo alla elettrificazione delle ferrovie.

Tormentosa attesa a Spa

SPA, 6. — Il tempo che fece accoglienze meno liete all'arrivo dei delegati si è fatto bello. Oggi alle 13.40 sono arrivati — mandati a prendere in automobile ad Aquisgrana per assicurare la loro presenza alla riunione delle 15.30 — il ministro tedesco della Reichswehr Goesler ed il generale Soecht.

L'ordine del giorno della conferenza reca: 1.o) clausole militari; 2.o) Riparazioni; 3.o) Consegna del carbone; 4.o) clausole economiche e punizione dei colpevoli; 5.o) Danzica.

Parte della delegazione italiana alleggia nella Villa dove dimorava Hindemburg, ad otto Km. da Spa. Quella francese alberga nel palazzo ove risiedeva l'ex Kaiser. Più distante di tutte è allogiata la germanica, che fotografi e cinematografi prediligono. La distanza delle residenze, cui la mancanaz di alloggi ha costretto, rende più difficili gli approcci.

All'uscita dalla prima riunione i delegati italiani ebbero un colloquio con Millerand sul tema delle ripartizioni — lo spinoso tema che tormenta le conversazioni dei periti finanziari. Il co. Sforza ebbe un lungo colloquio con Trumbic, che conosce da gran tempo. «Niente di più naturale — ha sservato ai giornalisti il ministro italiano — d'una mia conversazione col rappresentante jugoslavo.

Il co. Sforza chiederà a Venizelos spiegazioni del fatto che soldati greci nel settore di Idu (Smirne) attaccarono soldati italiani. Il co. Sforza ha dovuto pure smentire la fantastica notizia della caduta di Valona.

L'Italia chiederebbe gli fosse assicurato un minimo di 4 miliardi di indennità, l'occupazione della zona di Eraclea di cui le fu assegnato lo sfruttamento delle miniere, un parziale esonero dei crediti inglesi verso l'Italia e un privilegio sui pagamenti dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria. Questo sarebbe il contenuto di una nota presentata alla conferenza.

IN BREVE

Il «barbableu» d'America, emulo di Londra, che contava non meno di un centinaio di fidanzate si è suicidato in questi giorni. Quante lacrime... sincere sopra la sua salma!

Fu derubato di 200 mila lire, dopo di essere stato ferito, Francesco Borello fattorino della Banca di Sconto di Asti. Il poveretto verso in pericolo di vita e dell'assassino nessuna traccia.

Tre ladri di bestiame rimasero uccisi in un conflitto con contadini nelle campagne di Valle Lunga, provincia di Caltanisetta.

All'Italia, del materiale aereo tedesco, sono stati assegnati due zeppelin, 100 aeroplani e 300 motori. Le aeronavi raggiungeranno l'Italia a fine luglio con mezzi propri.

Le trattative dei ferrovieri delle Secondarie proseguono bene; già sono stati presi accordi su parecchi punti.

166 generali; 754 colonnelli e tenenti colonnelli in questi giorni sono stati collocati a riposo: altri lo saranno in breve. Vennero soppressi i Corpi d'Armata di Genova, Alessandria, Ancona. Il generale Ferrero venne nominato comandante del corpo d'armata di Trieste

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

L'agitazione agraria

Tra l'Unione del Lavoro ed i proprietari del pordenonese

Ecco Copia della lettera diretta dalla Associazione dei Proprietari di Pordenone all'Unione del Lavoro di Pordenone ed all'Unione del Lavoro di Udine e Provincia in data 3 corr.:

Spett. Unione del Lavoro
PORDENONE.

Con riferimento all'ordine del giorno votato dalla nostra assemblea il 27 corr. e che vi fu da noi comunicato, non chè in adempimento del mandato conferitoci dall'assemblea stessa, chiediamo a codesta Associazione se intenda accogliere la nostra proposta di trattative intorno al patto di mezzadria sulla base dei «premi di produzione». Il sostituire questo nuovo criterio a quello altrove adottato della ripartizione di alcuni prodotti non per giusta metà, non deve importare diminuzione di beneficio economico per i mezzadri; con esso si vuole avere di mira non solo l'interesse di una delle parti ma anche l'interesse generale del paese, in quanto che il premio rappresenta il migliore incentivo ad intensificare la produzione. Per vostra norma, copia della presente viene comunicata anche alla Presidenza dell'Unione provinciale del Lavoro, essendo a noi indifferente che le eventuali trattative si svolgano con la rappresentanza locale o con quella centrale.

IL PRESIDENTE,

L'Unione del Lavoro ha risposto con la seguente:

Udine, 5 luglio 1920.

Spett. Ass. tra Agricoltori del Circondario di
Via Mazzini, 1 PORDENONE.

In risposta a nota del 3 luglio:

La Federazione Friulana fra Affittuari e Mezzadri intavolò trattative con la rappresentanza padronale della provincia, nell'intento di fissare uno schema di patto colonico unico nella provincia.

Tale base di trattative venne accettata anche da codesta Spett. Associazione rappresentata anche personalmente nel corso delle trattative.

Dopo che le trattative, sul patto di mezzadria, erano già avviate ad una soluzione, codesta Associazione credette di poter staccarsi dalla rappresenza padronale provinciale, motivando anche col fatto che la mezzadria alligna specialmente sulla destra del Tagliamento e che quindi più particolarmente a codesta Associazione compete il trattarne.

Questi e gli altri speciosi motivi addotti non giustificano un atteggiamento, che per la Federazione rappresenta una minaccia all'unità delle conclusioni e alla conseguente stabilità e tranquillità dei rapporti di classe, in quanto l'applicazione di diversi criteri, anche se si afferma contenere pari risultato economico, non può non creare malumori e divergenze.

L'assemblea delle leghe della destra del Tagliamento ha pertanto riconfermato la giusta esigenza che la rappresentanza dei proprietari della plaga mantenga la base unica provinciale delle trattative, e, in attesa di ciò, riconfermando la propria inscindibile solidarietà con questa Federazione, ha deliberato di riprendere la propria libertà di azione.

Confidiamo pertanto che codesta Associazione, rimosse pregiudiziali di forma e di rappresentanza, vorrà accettare di riprendere le trattative su le basi già prefisse e quindi in conformità delle conclusioni che la Federazione sta prendendo con la rappresentanza provinciale dei proprietari; e ciò per evitare l'acuirsi del malumore e della ripresa agitazione colonica in codesta plaga.

Con perfetta osservanza.

Il Segretario: F.to: **Tiziano Tessitori.**
Il Presidente F.to: Avv. **A. Candolini.**

Altre notizie dal Sanvitese

La resistenza sul frumento si mantiene compatta in tutto il distretto e il grano non è trebbiato da alcuno dei mezzadri. Trebbiano soltanto i piccoli proprietari diretti coltivatori e gli affittuari che, alla loro volta per protesta, non pagano l'affitto che dovrebbero in grano.

LA MANIFESTAZIONE DEI COLONI

di San Vito al Tagliamento

Seria, nobile, imponente la manifestazione di protesta delle nostre leghe contro il contegno dei proprietari della destra del Tagliamento.

Fin dalle prime ore del pomeriggio di giovedì u. s. i nostri leghisti e i nostri arditi cominciarono ad affluire da ogni parte con le loro bandiere. Alle diciotto il corteo da Borgo Favrin muove verso il centro, precedono gli arditi ciclisti più di duecento con il loro gagliardetto, segue la massa, oltre tremila persone, una massa autentica di veri lavoratori, conscia dei propri diritti e anche dei propri doveri, perciò, non un grido scomposto, non un abbasso, nulla, solo i canti degli arditi suonano ammonimento e conoscenza della nostra forza.

Dopo un lungo giro il corteo è in piazza, e qui, come giù lungo tutto il percorso le finestre si aprono, sono gremiti i lati e le porte, e amici e avversari tutti ammirano la compostezza e la serietà della manifestazione. Nell'ampio cortile delle vecchie scuole ha luogo il comizio. Parla primo il Rag. Igi, con la forza della propria convinzione con frasi brevi e tenaci e cede poi la parola ad un autentico figlio dei campi, Schincariol di Fiume, che espone ai convenuti la decisione dei signori della destra del Tagliamento, dimostra la necessità dell'Unione oggi più che mai necessaria di fronte all'opera nefasta di scissione desiderata dai nostri avversari e tra applausi generali dà la parola all'amico Cicuttini di Latisana. Questi porta il plauso e l'adesione dei compagni della sinistra del Tagliamento, pronti sempre a sostegno dei fratelli, dice, che Tessitori malato è con noi con tutta l'anima, ne porta il saluto cordiale: e da quella folla imponente si eleva allora un grido solo. Evviva Tessitori, evviva i fratelli nostri. Chiude lo stesso Cicuttini inneggiando alla resistenza al bianco nostro vessillo; e il comizio così è chiuso tra entusiasmo generale.

Al rag. Igi le nostre congratulazioni per la riuscita dimostrazione e agli altri oratori egregi l'augurio di averli ancora tra noi a propagare le nostre giuste rivendicazioni, e perchè no? a parlarci anche dei nostri doveri.

S. GIOV. DI MANZ.

L'inaugurazione della bandiera della Lega. — Riuscitissima la festa di domenica in cui la Lega locale volle inaugurare il bianco vessillo.

Dodici leghe dei paesi vicini erano intervenute: D. Masotti rappresentava l'Unione del Lavoro. Alle 10 dopo uno splendido corteo preceduto dalla banda di Passons sul piazzale della chiesa si svolse il rito della benedizione della nuova bandiera, opera riuscita del Sig. Sgobaro.

D. Masotti tenne un applauditissimo discorso.

Dopo la messa solenne sulla piazza del municipio ebbe luogo il comizio imponente per la massa degli intervenuti.

Parlò D. Masotti fatto segno a una viva dimostrazione di simpatia. Furono spediti telegrammi al ministro della Guerra per i depositi di munizioni, al ministro delle Terre Liberate per il risarcimento danni e all'on. Fantoni.

Nel pomeriggio si svolse ordinatissima la processione. Una lode ai bravi organizzatori della riuscitissima festa e in modo particolare a D. Ferdinando Degano, e al Presidente e al Segretario della numerosa e forte Lega.

REMANZACCO

Un automobile con alcuni gitanti triestini, giunto ad uno svolto della strada Remanzacco-Cividale, **precipitò** in un fosso rovesciando le persone che stavano sopra. Accorse un contadino alle grida dei caduti che aiutò ad estrarli da sotto la macchina. Fortunatamente riportarono ferite leggere. Le prime medicazioni vennero apprestate agli sfortunati dal dottor Musoni di qui e dal prof. Accordini che passava per caso.

CASTIONS DI ZOP.

Una onorificenza che riscuote il plauso di tutti. — Il nonagenario dr. Vincenzo Favetti, che per tanti anni ha fatto con scienza e coscienza il medico condotto di Zoppola, e ha suscitato tante opere di carattere cooperativo prevenendo i tempi, è stato nominato «motu proprio» di S. M. il Re cavaliere della Corona d'Italia. Egli ha recentemente accresciuto i suoi meriti regalando una casa ai figli della guerra.

Congratulazioni al neo-cavaliere.

SEGNACCO

Pro Monumento ai Caduti
Festeggiamenti sportivi

Ecco il programma dei festeggiamenti di domenica p. v. 11 corr. per il Monumento ai Caduti progettato sul colle di S. Eufemia. Il 27 giugno decorso, causa il mal tempo, i festeggiamenti dovettero essere sospesi, nel mentre numeroso pubblico era accorso da ogni paese dell'alto Friuli.

Ore 9: Apertura della pesca. — Ore 10.30: Concerto musicale. — Ore 16: Gara ciclistica di resistenza, libera a tutti i dilettanti della Provincia di Udine coll'itinerario: Segnacco, Collalto, Tricesimo, Chiavris, Salt, Magredis, Racchiuso, Attimis, Nimis, Ponte in pietra di Molinis, Segnacco. I.o Premio: L. 100, secondo premio L. 75, 3.o premio L. 50, 4.o premio L. 40, 5.o premio L. 30. — Ore 17: Grande spettacolo aereo. — Ore 18: Gara podistica di resistenza (libera a tutti i dilettanti della Provincia di Udine) coll'itinerario: Segnacco, Molinis, Tarcento, Riva di Quiestris, Strada Trorie, Segnacco. 1.o premio L. 75, 2.o premio L. 55. 3.o premio L. 40, 4.o premio L. 30, 5.o premio L. 25. — Ore 19 Premiazione dei vincitori nelle gare. — Ore 19.30: Concerto musicale, Cori. — Ore 22: Grande spettacolo pirotecnico sul colle di S. Eufemio.

Questo il programma, certamente attraente, dal quale il Comitato pro monumento ha escluso il ballo, non ritenendo tale forma di divertimento conforme allo scopo per cui i festeggiamenti sono indetti.

TARCENTO

Frattura della tibia. — L'operaio Del Medico Olinto di anni 18, ieri mentre accudiva ai diurni lavori, a causa una improvvisa caduta riportava la frttura della tibia destra. Fu trasportato all'ospedale di Udine dove si ebbe le cure del caso e dove i sanitari lo giudicarono guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

VALVASONE

Un furto di birra del valore di circa 80 lire, rubarono sere fa i soliti ignoti entrati cautamente nella cantina del signor Celeste Maccanin.

Il furto venne denunciato, ma fino ora nessuna nuova.

Il bambino Zavagno Angelo di anni 7 ieri maneggiando una roncola, si feriva alla mano destra. Fu prontamente medicato dal sanitario il quale dovette prodigargli quattro punti di sutura. Lo Zavagno fu giudicato guaribile in 15 giorni.

LAMPADE
e Materiale Elettrico
Ingrosso - Dettaglio
Sconto speciale agli istallatori elettricisti — Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Giannetto Penazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, 1.
Telefono N. 121

CIVIDALE

(Ritard.). — **La comunicazione Trieste Tarvisio.** — L'on. Fantoni, che di ogni nostro interesse si occupa con zelo ed attività ammirevole, ha dato partecipazione della seguente lettera da lui ricevuta da S. E. il ministro dei Lavori Pubblici, e che è stata appresa con senso di vivissima soddisfazione e gratitudine da parte delle nostre popolazioni, sia perchè i progettati lavori daranno abbondante occupazione agli operai, sia per i notevolissimi vantaggi permanenti che essi arrecheranno alla nostra plaga.

ROMA, 23 Giugno 1920.

Caro Amico,

In risposta alla tua gradita del 27 scorso mese, posso assicurarti che la Amministrazione Ferroviaria sta studiando il progetto per la costruzione della linea del Predil, destinata a congiungere Trieste con Tarvisio, e che passerà per la Conca di Plezzo.

Tale comunicazione verrà poi stabilita seguendo, tanto la direttiva Trieste, Monfalcone, Cividale, Creda, Plezzo, Tarvisio, quanto la direttiva Trieste, Gorizia, S. Lucia di Tolmino, Creda Plezzo, Tarvisio.

Infatti l'Amministrazione Ferroviaria, mentre provvederà allo studio ed alla costruzione del tratto di ferrovia che dovrà congiungere la linea del Predil con la linea Gorizia-Assling, mediante il tratto Creda, S. Lucia di Tolmino, costituirà altresì una ferrovia da Creda a Cividale lungo la valle del Natisone, dirigendosi quindi a Monfalcone e Trieste per S. Giovanni di Manzano, Cormons e Sagrado.

Gradisci i miei più cordiali saluti.

F.to: PEANO.

TOLMEZZO

La «Veneta» ai nostri Sindaci. — I Sindaci della Carnia, a mezzo del nostro Sindaco, avevano inviato alla Società Veneta un telegramma che ebbe dalla Società stessa la seguente risposta:

« Al suo telegramma di ieri, vertenza scioperanti riguarda esclusivamente Ministero Lavori Pubblici, senza possibilità nostro intervento. Ossequi ».

S. PIETRO AL NAT.

A proposito di un ballo. Riceviamo:

Signor Direttore,

Sul suo quotidiano, «il Friuli», del 30 c. m. leggo una corrispondenza da S. Pietro che tocca la serietà e l'onorabilità delle signorine, insegnanti in questa R. Scuola normale.

Lo scritto, evidentemente, è stato dettato da malignità e da bassa gelosia: le signorine, siccome gli ufficiali, ballarono in un primo tempo dietro l'orchestra, siccome altre (se di S. Pietro o forestiere non so). Ora se i balli sono scandalosi, allora scandalo dettero, siccome sempre l'hanno dato, tutte le signorine che ballarono; se non scandalosi, allora neppure le mie colleghe dettero scandalo: e i loro balli non differirono dagli altri.

Poi ballarono dietro l'orchestra per economia! No certo, perchè ballarono per due ore consecutive sulla piattaforma.

Per ipocrisia! Questo è bassamente volgare, perchè ipocrisia non si fa in pubblico.

Ringraziandola, mi creda suo devotissimo

Dottor **Leonardo Consiglio**
insegnante di matematica nelle R. Scuole Normali di S. Pietro al Natisone.

SPILIMBERGO

Come quel della serpe. — Vallaro Domenico fu Valentino d'anni 14 in possesso, non si sa come, di una rivoltella di piccolo calibro, la teneva nascosta sotto la camicia quando improvvisamente, così racconta il ragazzo, partiva il colpo che lo feriva alla coscia sinistra fratturandogli completamente il femore. Ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale, veniva dal Chirurgo Primario giudicato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

L'auto corriera

Apprendiamo con piacere, che il Governo ha concesso il servizio d'autocorriera Spilimbergo-Udine, al Garage De Rosa, assegnando la provvigione annua di 35 mila lire. Diciamo con piacere, perchè tale concessione fu strappata attraverso infinite contrarietà, e non poche concorrenze di gente estranea concorrenze appoggiate e non si sa perchè da molti signori del nostro paese. Congratulazioni.

SAN DANIELE

Funebri Bianchi. — Ieri sera sono seguiti i funerali del sig. Bianchi Felice morto cristianamente al nostro ospedale dopo lunga e penosa malattia. Molte corone e le due bandiere del Comune e della Società Operaia, della quale fu Presidente per anni ed anni. Diede un affettuoso saluto alla salma l'assessore sig. Marchesini dopo le esequie religiose, con parole vive di riconoscenza e di compianto. Alla famiglia e in particolare al venerando padre dell'estinto sig. Antonio Bianchi, nostro organista del Duomo, le nostre sentite condoglianze.

Ultime di cronaca. — Dello sciopero della Tramvia nessuno si occupa anzi i maligni dicono che la Veneta farà affaroni tagliando e vendendo il fieno che cresce a dismisura sulla linea che riposa in pace. Sono invece molto preoccupate le osterie che sono sulla linea; è minacciata la loro esistenza e si crede facciano una protesta.

Nel camposanto è sorto un nuovo monumento della spett. Famiglia Conti Ronchi e dai competenti è giudicato in diverso senso.

La strada che conduce al Cimitero è oggetto di commenti piccanti da parte del popolo, essendo stato fatto a metà (come si fa in Italia) il tracciato che conduce allo stesso. Basti dire che ogni volta passa un morto in carrozza, bisogna mandare innanzi un vivo a piedi per far fermare i veicoli che vengono incontro altrimenti nè il morto nè il vivo possono passare a lato. E' l'orrore della morte che la strada alimenta.

A Villanova solenni funzioni arcipretali per la festa annuale ben riuscita di San Vincenzo Ferreri.

La Banca Cattolica di Udine apre oggi una succursale in S. Daniele a piano terra nel palazzo degli uffici nel luogo della ex farmacia Corradini. Così si compie anche un vecchio desiderio effettuato dalle ultime circostanze della organizzazione locale e del movimento commerciale ed economico suscitato dal provvidenziale essicatoio mandamentale. Auguri di un retto e saggio funzionamento.

UDINE

La rottura delle trattative tra i camerieri ed i proprietari

Ieri si proseguì la discussione del memoriale dei camerieri. Giunti al punto riflettente la conservazione dei quadri attuali, sul disaccordo delle parti — dopo animatissima discussione — i rappresentanti dei lavoratori accettarono una proposta avanzata dal presidente avv. Celotti.

I proprietari dichiararono di rimettersi a quanto in proposito è stato stabilito a Milano dalla Lega nazionale dei proprietari d'accordo con la Federazione italiana dei lavoratori della mensa.

Dopo deduzioni e controdeduzioni, i lavoratori ritennero che la discussione non potesse più continuare o, continuando, debba implicare l'accettazione della formula presidenziale ove l'accordo fosse stato raggiunto su tutti i punti del memoriale.

I proprietari da parte loro riconfermarono il desiderio di proseguire nella discussione, riservandosi di riesaminare da ultimo la questione.

Ma non convenendo le parti su questo punto, il presidente dovette dichiarare rotte le trattative.

Noi confidiamo possano essere ancora riprese e la ormai lunga questione sia felicemente risolta.

Mons. Dell'Oste ai suoi orfani

Mons. Dell'Oste ha erogato all'Ospizio Tomadini L. 500 accompagnando l'offerta con il seguente biglietto:

« Ricordando i cari orfani del Tomadini nella giubilare ricorrenza, offro L. 500 obolo tenuissimo impari ai bisogni; però facciano il voto di costante fiducia nella Provvidenza che mai verrà meno ».

Nella prossima Sessione d'Assise

si discuteranno le seguenti cause:

Giorni 15 e 16, Antonio Candolti, omicidio, difensore avv. Bertaccioli — 17, Andrea del Pupp omicidio difensore avv. Bertaccioli — 20 e 21, Rodolfo Prez detenuto e Felice Pittonett latitante rapina, dif. avv. Bertaccioli — 22 e 23, Gio. Batta Scussat, Giuseppe Santin, Antonio Zorzetto, Valentino Angelini attentato contro il lavoro, difensori avvocati Cosattini, Turco, Rosso, Driussi — 24 e 27 Francesco Minisini, Antonio Zucchet, Umberto Zavanut invasione di municipi, e come i precedenti, difensori avv. Turco e Cosattini — 28, Caterina Chiaradia infanticidio dif. avv. Barzan — 29, Belindo Padovan omicidio dif. avv. Bertaccioli.

Proiettile che esplode in un forno della Ferriera. — L'altra notte scoppiò nella nostra Ferriera un proiettile posto inavvertitamente in fusione tra dei ferravecchi. Ne seguì una detonazione terribile. Purtroppo rimasero colpiti dalle scheggie, e abbastanza gravemente, i due operai Pietro Bertoli d'anni 24 da Carpeneto e Primo Driussi d'anni 32 da Udine. Il primo ebbe rovinata la mano sinistra e guarirà in un mese, l'altro riportò ferita alla coscia sinistra e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Accapparratori. — A certo Angelo Custodazzi vennero sequestrati a Gorizia 12 quintali di pasta ed alla di lui moglie Italia Variolo, che ha negozio in via Poscolle, 12 sacchi di farina e 9 di riso trovati nell'esercizio. Tale merce sarà venduta dal consorzio granario e il denaro ricavato subirà la confisca.

Esportazioni ed Importazioni. — La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente, sino al 31 luglio corr., l'esportazione degli ortaggi e dei legumi freschi in genere, compresi i pomodori.

Rimane invece subordinata al permesso ministeriale l'esportazione delle patate.

Le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'importazione:

1.o) dei semi da ortaggi, ancorchè classificati come semi oleosi, osservate le norme di cui all'appendice XXXV della tariffa doganale;

2.o) dei nastri per macchine da scrivere.

Aviatore friulano che trova la morte precipitando da un'altezza di 300 metri. — Abbiamo notizia che il capitano aviatore Fabiano Venier d'anni 29 da Invillino precipitò da un'altezza di 300 metri col caproni sul campo della Malpensa (Gallerate) rimanendo schiacciato dall'apparecchio. Anche il macchinista, certo Adamoli di Milano, gli fu compagno nella morte.

Il disgraziato aviatore fece la guerra libica nell'8.o Alpini. Durante l'ultima grande guerra prestò servizio, rimanendo ferito due volte e meritandosi una decorazione, nel battaglione Cividale; indi passò all'aviazione. Cadde prigioniero subito dopo la ritirata in un suo primo volo, indi, venuta la liberazione, prestò servizio per due mesi in Libia. Passò poi al campo di Malpensa che gli doveva essere fatale.

Cavaliere. — Il consigliere di Prefettura dott. Oreste Mion venne testè insignito della Croce della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Le domande di concorso per le 100 borse di studio da conferirsi dall'Ente nazionale dei commercianti per la istruzione degli orfani di guerra per l'anno scolastico 1920-21 devono essere presentate direttamente a questo Comitato provinciale e non oltre il 16 del corrente mese.

Lire cinquecento e non cinquanta, come per un errore di stampa venne pubblicato ieri, offrì Mons. Dell'Oste alla Pia Unione Dame della Carità.

Beneficenza. — Dell'Oste Antonio in memoria di Ferrante Tomadini Antonio offrì agli Orfanelli L. 5. La direzione ringrazia.

All'Ospizio mons. Tomadini il comm. avv. Giuseppe Brosadola offre L. 25 in morte della sig. Margherita Bottazzi ved. Peratoner.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

MESSO ESATTORIALE 34enne cerca occupazione qualsiasi. Scrivere G. F. Via Anton Lazzaro Moro, 115, Udine.

Avvisiamo il pubblico

che i biglietti della **Grande Lotteria Italiana** con 874 premi per l'importo di **L. 500.000, Mezzo Milione in contanti** del costo di Lire Due ognuno, sono già in vendita in tutto il Regno, dagli appositi incaricati.

I biglietti di questa Lotteria **si distinguono** facilmente dagli altri biglietti di Lotterie ugualmente in corso, portando lo **Stemma d'Italia**, stampato in testa ai biglietti stessi. **Il pubblico,** acquistandoli, può essere tranquillo della serietà della data dell'estrazione fissata **irrevocabilmente al 4 agosto** prossimo, e quindi a brevissima scadenza.

I biglietti si trovano in tutto il Regno, dai **Cambia Valute,** Banchi Lotto, Tabaccherie, Uffici Postali e dove è esposto l'apposito avviso.

Due sole lire possono procurare la grande consolazione di guadagnare il **primo premio** che è di **Lire 300.000** od altro, sempre di somma importante, compresa la soddisfazione di avere concorso al bene di una operazione altamente benefica e patriottica.

Garantiamo e **solennemente confermiamo,** che l'estrazione avrà **luogo in Roma irrevocabilmente** il giorno **4 Agosto prossimo.**

* * *

Assemblea della Coop. Popolare di Consumo di Buia

Domenica 11 luglio p. v. nella sala della Società Operaia Cattolica, in S. Stefano alle 5 pom. avrà luogo un'assemblea straordinaria della Cooperativa per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o) Modifica dello Statuto;
2.o) Bilancio del 1.o trimestre;
3.o) Varie.

Buia, 3 luglio 1920.

Il Presidente: **G. PIEMONTE.**

Il Segretario: **D. TRAUNERO.**

Col prossimo Agosto verrà aperto in **TREVISO** il nuovo

Collegio-Convitto Vescovile — PIO X —

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori guarentigie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

ZOLFO : : : : : : : : : : :

SOLFATO DI RAME : :

TRIFOGLIO incarnato :

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

Banca Commerciale Italiana

Succursale di Udine

Tassi di interessi sui Depositi Fruttiferi

A partire dal 1. Luglio 1920 saranno applicati i seguenti tassi sui Depositi Fruttiferi:

Conti Correnti Categoria A: 2 ½ %
Conti Correnti Categoria B: 3 %
Libretti di Risparmio: 3 %
Libretti di Piccolo Risparmio: 3 ½ %

Libretti di depositi vincolati:

Con vincolo da 3 a 9 mesi: 3 e mezzo per cento
Con vincolo da 10 a 18 mesi: 4 per cento.
Con vincolo da 19 mesi e più: 4 e un quarto per cento.

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI

MONTECATINI A DOMICILIO

Acquistando ovunque le acque

TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Ecc.

Delle

Regie e Nuove Terme di Montecatini

In vendita presso tutte le farmacie

Ditta G. RIDOM

LISTINO della merce coi prezzi

VERMOUTH CINZANO fusti originali da 50 100 200 litri per Litro	L.	6.4
VERMOUTH CINZANO casse originali 12 bott. prezzo per cassa	»	106.-
VERMOUTH BIANCHI di BRÀ fusti da 1, 2, 3, Q.li circa al quintale	»	460.-
VERMOUTH BIANCHI di BRÀ damigiane da 50 chili ciascuna, prezzo	»	460.-
MARSALA FLORIO in fusti originali da 1, 2, Ett. fusti gratis	»	580.-
MARSALA FLORIO in casse da 24 bott. prezzo per cassa	»	172.-
MARSALA FLORIO in casse da 12 bott. prezzo per cassa	»	87.-
MARSALA LOMBARDO limpidissima fusti gratis, al litro	»	4.6
MARSALA LOMBARDO limpidissima in damigiane da 50 chili l'una	»	24.6
Spumanti CINZANO in casse da 12 bottiglie prezzo per cassa	»	115.-
Spumanti SVIC CARTA BIANCA da 12 bottiglie prezzo per cassa	»	100.-
Spumanti SVIC CARTA ORO da 12 bottiglie prezzo per cassa	»	110.-
Spumanti GRAN SPUMANTE casse da 12 bott. prezzo per cassa	»	115.-
PASSITO in bottiglie renane casse da 12 bott. prezzo per cassa	»	81.-
GRAPPA di MOSCATO in casse da 12 bottiglie bordolesi prezzo per cassa	»	85.-
SLIVOWITZ in damigiane prezzo per litro	»	11.-
VINO BIANCO greggio prezzo per grado	»	12.-
Aperitivo CHINA CINZANO in casse da 12 bott. per cassa	»	106.-
COGNAC BORDEAUX in casse da 12 bottiglie per cassa	»	95.-
CREMA MARSALA in casse da 12 bottiglie per cassa	»	100.-
LIQUORE SIRENA in casse da 12 bott. per cassa	»	175.-
CHINA PEDRONI in casse da 38 bottiglie da 1/4 per cassa	»	145.-
CHINA PEDRONI in casse da 24 bottiglie da 1/2 per cassa	»	160.-
CHINA PEDRONI in casse da 12 bottiglie da 1/1 per cassa	»	145.-
ANISETTE SARTI in casse da 12 bott. per cassa	»	140.-
RHUM JAMAICA in casse da 12 bott. per cassa	»	145.-
MENTA in casse da 12 bottiglie per cassa	»	145.-
CARNE CON FUNGHI in casse da 200 barattoli	»	235.-
CONSERVA del GAIZO in casse da 200 barattoli per vasetto	»	0.6
FUNGHI sott'aceto in vasi da 10 chili prezzo per chilo	»	8.-
Sciroppi, Soda, Champagne, Ribes, Lampone, Granatina, Aranciata al chilo	»	8.

VERMOUTH TORINO in fusti gratis al quintale	L.	45.-
» » in damigiane gratis	»	460.-

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSA
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di difetti e imperfezioni della vista, occhi e delle palpebre, di lacrimina
Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18,
per i poveri Lunedì e Giovedì 13,
UDINE - *Via Felice Cavallotti*

Colori-Vernici-Smalt

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti
Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gom
Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti
Articoli per enologia - Turaccioli - Solfato rame - Z
CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI
PER L'AGRICOLTURA
Specialità medicinali ed industriali - Droghe - ecc.
SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUME

Angelo Scaini - UDINE - Piazza Mercatonuo